

La corsa a palazzo Ferro Fini di sindaci e amministratori: chi è dentro e chi spera

I NOMI

VENEZIA Sindaci, vicesindaci, assessori, consiglieri comunali, civici: tutti in lista per un posto in Consiglio regionale. Le elezioni sono tra poco più di un mese e l'ufficializzazione di Alberto Stefani a candidato del centrodestra è arrivato come il classico colpo di pistola dello starter. Le liste non sono ancora ufficiali ma le candidature, o almeno una gran parte di queste, sembrano essere ormai definite. Da Venezia scenderanno in campo ben tre assessori: Francesca Zaccariotto (Fratelli d'Italia), Laura Besio (Fdi, ma da "indipendente") e Sebastiano Costalonga (Lega). La candidatura dell'assessore al Commercio (in quota Vannacci) metterebbe fuori dai giochi il vicesindaco Andrea Tommaello (molto vicino a Stefani) che potrebbe rientrare in squadra più avanti con un altro ruolo.

SINDACI

La partita regionale attira, e non poco, anche i primi cittadini. Matteo Romanello, sindaco di Marcon, la sua campagna elettorale (con Fratelli d'Italia) l'ha già cominciata tappezzando con i suoi manifesti mezza città. Sponda Lega ci proverà anche Silvia Susanna (sindaca di Musile), mentre avrebbero fatto un passo indietro Claudio Grosso (Quarto d'Altino) e Roberta Nesto (Cavallino). Tra i candidati che hanno indossato la fascia tricolore ci sono Francesco Calza-

vara (sindaco di Jesolo dal 2002 al 2012, mister preferenze della lista Zaia sia nel 2015 sia nel 2020), Martina Vesnaver (prima cittadina di Spinea nel 2019 proposta dalla Lega, oggi in lista con Forza Italia) e l'ex vicesegretario Gianluca Forcolin. L'ex sindaco di Musile (2007 al 2015), dopo aver lasciato la Lega, più di un anno fa, da braccio destro di Flavio Tosi è entrato in Forza Italia per poi diventare coordinatore provinciale portando il numero di tessere azzurre da 68 a 2047. Tra i vicesindaci, invece, ci provano Gabriele Bolzoni (Mira, partito democratico), Erica Chinellato, (Concordia Sagittaria, Forza Italia) e Susanna Calore (Fossò, ex Ff confluente in Fdi).

CONFERME ED ESORDIENTI

Tra i consiglieri uscenti decisi a riprovarci, oltre a Calzavara, spiccano i nomi di Lucas Pavanetto (Fdi, coordinatore del partito per il Veneto orientale e presidente del Consiglio comunale a Jesolo), Jonatan Montanariello (Partito democratico, consigliere comunale a Chioggia).

A VENEZIA TRIS DI ASSESSORI IN LISTA TRA I SINDACI SI CANDIDANO ROMANELLO E SUSANNA



FRANCESCA ZACCARIOTTO
L'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Venezia ed ex sindaca di San Donà candidata per Fratelli d'Italia



SEBASTIANO COSTALONGA
L'assessore al Commercio di Venezia si candiderà con Lega. Il suo nome è in quota con il generale Vannacci



SILVIA SUSANNA
La sindaca di Musile parteciperà alla corsa in lista con la Lega. In Veneto orientale il suo è uno dei nomi più forti



LUCAS PAVANETTO
A caccia di una riconferma il presidente del Consiglio comunale di Jesolo e coordinatore di Fdi del Veneto orientale



JONATAN MONTANARIELLO
Il consigliere comunale clodiense del Partito democratico punta al bis: tra i candidati dem è tra i favoriti



MATTEO ROMANELLO
Il sindaco di Marcon si candida con Fdi: il primo cittadino ha già iniziato la sua campagna elettorale in città

Lunga la lista degli esordienti: Per il partito democratico ci sono Francesca Bressanin (avvocata e tesoriera metropolitana del partito) Irina Drigo (consigliera comunale a Portogruaro), Marco Ferrero (avvocato ed ex portavoce del Forum Terzo Settore Veneto), Margherita Lachin (consigliera comunale a Marcon), Enrico Franchin (coordinatore dei dem del Veneto Orientale), Monica Sambo (segretaria del partito a Venezia) e Gianluca Trabucco (consigliere comunale a Venezia). Per Forza Italia ecco Lorenza Lavini (consigliera comunale a Venezia), Claudio Scatto, Alessandra Dini (ex vicesindaca di Noale), Beniamino Boscolo (colonna di Ff a Chioggia), Lorenzo Zaramella (segretario comunale a Vigonovo) e Francesca Donà (consigliera comunale a Chioggia). Per Fratelli d'Italia, il consigliere comunale di Mirano Matteo Baldan e l'imprenditrice clodiense Cristina Boscolo Zemelo.

CIVICI

Si è presentata nei giorni scorsi la "gamba civica" che appoggerà Manildo e il Pd: capolista il consigliere comunale Marco Gasparinetti, accompagnato da Luana Momesso (consigliera comunale a San Donà), Federico Caldura (assessore a Mirano), Giorgio Maschietto (imprenditore), Alice Zanetti (architetto), Fabio Bevilacqua (Urbanista), Ivo Martinelli (medico), Sara Vanin (psicologa) e la mirese Roberta Bertazzolo.

D.Tam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza stradale, Città metropolitana e Prefettura alleate contro gli incidenti

► Siglato il protocollo per coinvolgere soprattutto i giovani

SICUREZZA STRADALE

MESTRE Sottoscritto nella sede della Città metropolitana il Protocollo d'intesa che avvia il tavolo permanente per la sicurezza stradale, la prevenzione e la gestione degli incidenti automobilistici nel Veneziano. La prevenzione è la parola d'ordine del documento che ha avuto come regista la vicesindaco della Città metropolitana Silvia Susanna assieme al prefetto di Venezia Darco Pellos.

«L'obiettivo è quello di creare un modello di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'incidentalità stradale e implementare le iniziative tese ad accrescere l'educazione stradale e la promozione di comportamenti di guida corretti e prudenti», spiega Susanna. Alla base della stesura del protocollo,

la sicurezza della circolazione dei cittadini

LE FINALITÀ

Gli obiettivi da raggiungere attraverso il tavolo di sicurezza saranno i seguenti: coordinare e concertare le azioni dei soggetti coinvolti; dare una risposta condivisa alla domanda di

azione istituzionale da parte dei territori colpiti dal fenomeno di recrudescenza dell'incidentalità stradale; sensibilizzare la popolazione sul rischio stradale e sui comportamenti corretti di guida; diffondere l'educazione stradale in modo capillare partendo dalle scuole; ridurre i costi economici, sociali e sanitari dei traumi conseguenti ai sinistri stradali.

IL PREFETTO

«La prevenzione è il valore fondamentale che ci ha spinto a firmare questo protocollo – ha aggiunto il prefetto di Venezia Darco Pellos – Un aspetto da valorizzare anche dai mass media. Oggi compiamo un grande passo in avanti su questo tema grazie a tutti gli attori che hanno aderito a questa iniziativa. La collaborazione con il mondo della società civile è importante e va valorizzata. Avere una visione d'insieme di tutte le componenti di una società in cui ci si può riconoscere ci servirà per un lavoro costruttivo».



PROTOCOLLO FIRMATO Il prefetto di Venezia Darco Pellos

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scontro tra due auto, 21enne in rianimazione

SANTA MARIA DI SALA

Un altro grave incidente stradale si è verificato nel pomeriggio di ieri nel territorio di Santa Maria di Sala, lungo via Stradona, all'altezza dell'incrocio con via delle Industrie. A scontrarsi due auto con a bordo in totale tre giovani poco più che ventenni. Una ragazza è rimasta ferita in modo serio ed è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale dell'Angelo di Mestre. Gli altri due occupanti, entrambi uomini, hanno riportato lesioni di minore entità e sono stati trasportati rispettivamente agli ospedali di Dolo e di Mirano. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio, attorno alle 13.15, nella frazione salese di Sant'Angelo.

In quel momento, lungo via Stradona, che collega la zona residenziale con l'area industriale, si trovavano due veicoli che, per cause ancora da accertare con precisione, si sono scontrati frontalmente.

L'IMPATTO

La prima, una Fiat Punto di colore grigio chiaro, condotta da una giovane di 21 anni, E.S., residente a Borgoricco in provincia di Padova, e di una Ford Fiesta grigio scuro, all'interno della quale viaggiavano due ragazzi del veneziano, di 27 e 29 anni. Secondo le prime informazioni, le due auto si sarebbero scontrate frontalmente, ma la dinamica rimane ancora oggetto di indagine da parte dei carabinieri. A rendere più complicata la rico-

struzione dell'accaduto è anche il fatto che non sembra ci siano testimoni diretti, vista anche la zona relativamente isolata. Per i soccorritori del Suem, però, la scena è apparsa da subito preoccupante: la Ford Fiesta, con a bordo i due giovani, era finita nel fossato a lato della carreggiata, mentre la Fiat Punto guidata dalla 21enne padovana si era schiantata frontalmente all'in-

crocio tra le due strade. Sul luogo un'ambulanza, un'automedica e infine l'elisoccorso, che ha provveduto al trasferimento urgente della giovane conducente



I SOCCORSI La giovane è stata elitrasmportata all'Angelo

all'ospedale dell'Angelo di Mestre, dove è stata ricoverata nel reparto di rianimazione a causa delle serie ferite riportate. La prognosi, al momento, resta riservata. I due ragazzi che viaggiavano sull'altra vettura sono stati invece condotti negli ospedali di Dolo e Mirano: per loro, fortunatamente, le condizioni non sarebbero gravi. Sul luogo dello scontro sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza i veicoli e la carreggiata, e una pattuglia dei carabinieri proveniente dalla tenenza di Mira, per regolare la viabilità ed effettuare tutti i rilievi necessari a chiarire la dinamica e le eventuali responsabilità dei conducenti.

Davide Grosoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INCIDENTE LUNGO
VIA STRADONA
INTORNO ALLE 13
FERITI IN MODO LIEVE
GLI OCCUPANTI
DELL'ALTRA VETTURA**

Al via gli screening gratuiti per prevenire l'Alzheimer

► Rivolti agli over 60, si svolgeranno nell'ex elementare Canova

MIRANO

Al via la Campagna di Prevenzione Alzheimer 2025 promossa dal Comune di Mirano attraverso i Servizi Sociali, con screening della memoria gratuiti rivolti ai cittadini over 60. L'iniziativa mira a sensibilizzare la comunità sulla prevenzione delle malattie neurodegenerative e sulla promozione della salute mentale, realizzata in collaborazione con l'associazione Rindola e il progetto In.TE.S.E.

Gli screening si svolgeranno presso il Centro Arcobaleno, in via Vetrego 98, nell'ex scuola elementare "Canova" della frazione di Vetrego, nelle date del 28 e 30 ottobre e del 4, 6, 11, 18 e 25 novembre 2025. Per prenotazioni è possibile contattare il numero +39 0444205719 o inviare un'email a interventi.sociali@comune.mirano.ve.it. Lo screening della memoria è un test semplice e non invasivo, pensato per monitorare le funzioni cognitive e rilevare eventuali segnali precoci di declino. Grazie a questo controllo è possibile intervenire tempestivamente con diagnosi mirate e strategie di supporto personalizzate. La campagna rappresenta un'opportunità importante per tutela-

re la salute mentale della popolazione anziana, favorendo consapevolezza e prevenzione. L'amministrazione comunale invita i cittadini a partecipare attivamente, sottolineando come la prevenzione sia uno strumento fondamentale per il benessere individuale e collettivo. Partecipare agli screening significa anche contribuire a costruire una comunità più informata e solidale verso le persone fragili. I test saranno condotti da personale qualificato, garantendo sicurezza, privacy e affidabilità dei risultati.

L'obiettivo principale resta la diagnosi precoce, essenziale per ridurre l'impatto delle malattie neurodegenerative e migliorare la qualità della vita. La Campagna di Prevenzione Alzheimer 2025 conferma l'impegno del Comune di Mirano nella promozione di iniziative preventive che intercettano bisogni reali e favoriscono interventi tempestivi. In questo modo la comunità locale si dimostra sensibile e proattiva nella tutela della salute dei cittadini.

A. Cug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE DATE PER CUI È
POSSIBILE PRENOTARE
PER IL TEST
SONO 28 E 30 OTTOBRE
E 4, 6, 11, 18 E 25
NOVEMBRE**





L'EPISODIO La presunta violenza durante una visita per l'idoneità sportiva: con la 15enne c'erano anche la madre e un'infermiera

Assolto il medico accusato di violenza su una ragazzina

► Il professionista 60enne era a processo per presunti palpeggiamenti durante una visita

► La difesa ha insistito sul fatto che il gesto non avesse nessuna finalità sessuale

MIRANESE

Non c'è prova che quel gesto nei confronti di una paziente quindicenne avesse finalità a sfondo sessuale. La giudice per l'udienza preliminare di Venezia, Claudia Ardita, ha assolto il cardiologo mestrino sessantenne finito sotto processo con l'accusa di violenza sessuale ai danni di minorenne in relazione ad una visita medica per verificare l'idoneità allo svolgimento di attività sportiva, avvenuta lo scorso anno in un ambulatorio di Mirano.

Nel corso della precedente udienza, il sostituto procuratore Andrea Petroni aveva sollecitato la condanna del medico al minimo della pena, un anno e quattro mesi di reclusione, rite-

nendo che quel palpeggiamento non fosse necessario ai fini della visita e, avendo riguardato parti intime, configurasse un atto di violenza sessuale, aggravato dalla minore età della ragazzina. I genitori della minorenne, costituiti parte civile, avevano reclamato il risarcimento dei danni sofferti dalla ragazzina.

LA DIFESA

La difesa, rappresentata dall'avvocato Biagio Pignatelli di Padova, si era invece battuta per l'assoluzione dell'imputato, sostenendo che non è stato commesso alcun atto di violenza sessuale e che, al contrario, uno dei gesti compiuti dal medico nel corso della visita è stato frainteso.

Nel corso della sua arringa il

legale ha evidenziato che durante la visita erano presenti sia la madre della minorenne, sia un'infermiera, circostanza che probabilmente ha convinto la giudice dell'impossibilità che il medico possa aver volutamente palpeggiato la paziente con finalità sessuali.

L'episodio finito sotto processo con rito abbreviato risale al 2024 ed è stato denunciato alcuni giorni più tardi: nel corso

della visita nessuna obiezione o protesta era stata formulata nei confronti del medico, altra circostanza che la difesa ha evidenziato per sollecitare l'assoluzione del medico.

Nel corso delle indagini è emerso che non si trattava della prima volta che il cardiologo è finito sotto inchiesta con un'accusa del genere e durante il processo la procura ha evidenziato un precedente a suo carico, sempre per violenza sessuale ai danni di giovani pazienti.

Le motivazioni della sentenza saranno depositate nelle prossime settimane, quindi la procura potrà decidere se vi siano gli estremi per ricorrere in appello.

Gianluca Amadori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL CORSO DELLE INDAGINI È EMERSO UN PRECEDENTE A SUO CARICO PER EPISODI ANALOGHI NEI CONFRONTI DI MINORI



A CAORLE
Apertura straordinaria di Ca' Cottoni solo domenica, e possibilità di vedere l'idrovora del Termine, capolavoro di ingegneria idraulica del 1922

Venerdì 10 Ottobre 2025

Cinquant'anni di Fai d'autunno

AMBIENTE

VENEZIA Due giornate per godere della bellezza tra città, palazzi, chiese, borghi, spazi naturali. Tornano questo weekend le Giornate Fai d'Autunno, che festeggiano i 50 anni del Fondo Ambiente Italiano: domani e domenica, tra i 700 luoghi protagonisti in 350 città, da nord a sud della penisola, la quattordicesima edizione mette in mostra il patrimonio culturale e paesaggistico della provincia di Venezia. Una festa diffusa, che conferma l'impegno della Fondazione nel promuovere la conoscenza dei beni culturali, ricchi di storia, arte e natura del Paese, per favorire la tutela e la valorizzazione. «Le Giornate del Fai rappresentano da decenni – dichiara Marco Magnifico, il suo presidente – una sorta di alleanza esemplare e feconda tra cittadini virtuosi. Sono una buona novella che non risolve certo i problemi del mondo, ma lenisce il nostro dolore quotidiano e ridà un poco di speranza verso la possibilità di una convivenza civile».

OCCASIONE SPECIALE

Quest'anno è un'occasione speciale per celebrare la nascita del Fondo Ambiente Italiano nel 1975, grazie a Giulia Maria Crespi e Renato Bazzoni, con Alberto Predieri e Franco Russoli. La delegazione e il gruppo Fai Giovani di Venezia offriranno al pubblico l'opportunità di ammirare tre dei palazzi più celebri della città lagunare, affacciati sul Canal Grande (le aperture so-



GIORNATE DEL FAI D'AUTUNNO Qui sopra Palazzo Balbi, in alto l'idrovora del Termine a Caorle

no su prenotazione sul sito). Palazzo Balbi fu edificato a partire dal 1582, nel tempo passò a Michelangelo Guggenheim e alla Società Adriatica di Elettricità, fino a diventare nel 1971 sede della Regione e della Giunta regionale. Durante la visita sarà possibile attraversare la corte interna, accedere ai saloni nobiliari con mappamondi e affreschi di Jacopo Guarana e ammirare le sale istituzionali. All'interno di Palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio regionale, oltre al percorso principale è prevista una visita speciale su prenotazione domani e domenica tra le 12.30 e le 14, che comprende l'accesso al secondo piano nobile con il suo grande salone recentemente restaurato e arricchito da un tap-

peto persiano e un meraviglioso dipinto di Lancerotto.

PER GLI ISCRITTI

E' riservata agli iscritti Fai, con la possibilità di iscriversi in loco, l'apertura di Palazzo Smith Mangilli Valmarana. La visita comprende una rara stele altinate, la corte con le finestre in trompe l'oeil, lo scalone monumentale e il piano nobile affacciato sul Canal Grande, con pregevoli decorazioni e cicli di affreschi a soggetto storico e mitologico. Spostandosi nell'entroterra, il gruppo Fai Giovani di Portogruaro propone a Caorle l'apertura di Ca' Cottoni, accessibile solo domenica: un borgo che conserva l'impianto originario degli insediamenti agricoli, con

edifici disposti attorno alla chiesetta della Resurrezione che sarà raccontata dagli studenti del liceo. Sarà aperta al pubblico anche l'idrovora del Termine, capolavoro di ingegneria idraulica inaugurato nel 1922 e ancora oggi parte del sistema di bonifica del territorio. Negozio Olivetti, bene del Fai in piazza San Marco, sarà visitabile sia a domani che domenica in autonomia con ingresso a contributo libero, dalle 10 alle 18.30. Sono previste speciali visite guidate alle 11 e alle 17 a tema "Architettura", alle 13 in compagnia della direttrice e alle 15 a tema "Olivetti e Scarpa".

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

CONCERTO I COLORI DEL JAZZ

Oggi venerdì 10 ottobre alle ore 21.00, lo spazio Castellantico 15 di Mirano ospiterà il nuovo appuntamento con Jazz Area Metropolitana – I colori del jazz, che in ottobre continua a disegnare itinerari musicali tra i comuni della Riviera del Brenta e del Miranese.

Sul palco l'Itinera Trio, formazione composta da Sofia Brunello, Riccardo Chiarion e Francesco Vattovaz, che intreccia jazz, rock e scrittura contemporanea in un viaggio sonoro fatto di atmosfere, contrasti e improvvisazione.

MIRANESE

Assolto il cardiologo accusato di visite intime a una 15enne

Roberta De Rossi / MIRANO

È stato assolto con formula piena il cardiologo mestrino, sessantenne, accusato di violenza sessuale aggravata su minori: era accusato di aver palpeggiato il seno di una giovane atleta 15enne, nel corso di una visita per il rilascio di un certificato d'idoneità sportiva non agonistica. Il pubblico ministero Andrea Petroni aveva chiesto per il medico una condanna a un anno e mezzo di reclusione, tenendo conto dello sconto di un terzo della pena, come prevede il rito abbreviato. L'avvocato difensore Biagio Pignatelli ha sottolineato che nello studio - la visita era ospitata in una struttura del Miranese - era presente anche la madre della ragazza, che non si è accorta di nulla di strano, e un infermiere. Ed è proprio la presenza nello studio durante la visita cardiologica della madre e dell'operatore sanitario della struttura ad aver convinto la giudice per le udienze preliminari Claudia Artita a ritenere



Il Tribunale di piazzale Roma

non equivoco il comportamento del medico e i suoi atti compatibili con la pratica medica.

La giovane - secondo quanto ricostruito dall'accusa - si era sfogata al termine della visita e qualche giorno più tardi aveva presentato denuncia, ritenendo del tutto gratuita quella palpata al seno che avrebbe ricevuto durante la visita. È accaduto nel 2024. Per l'accusa di trattava di violenza sessuale aggravata dalla minore età del-

la vittima. Nel corso dell'udienza era stato ricordato un precedente specifico, che aveva visto il cardiologo patteggiare una pena per visite sportive decisamente "intime". Era il 2015 e, l'una dopo l'altra, erano state 19 le donne che l'avevano denunciato.

Ora il cardiologo ha affrontato il processo nel merito ed è stato assolto da ogni accusa: ha agito da professionista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirano

Prevenzione Alzheimer screening gratuiti

Al via a Mirano la campagna di prevenzione Alzheimer con screening della memoria gratuiti rivolti ai cittadini con più di 60 anni con l'obiettivo di una diagnosi tempestiva e mirata. Gli screening si terranno il 28 e 30 ottobre, 4, 6, 11, 18, 25 novembre 2025 al Centro Arcobaleno, via Vetrego 98 (ex scuola elementare Canova) a Vetrego. Per prenotare il test, è possibile telefonare al numero 0444205719.

STASERA

Jazz Area con Itinera Trio a Mirano

Questa sera alle 21, lo spazio Castellantico 15 di Mirano ospiterà il nuovo appuntamento con Jazz Area Metropolitana – I colori del jazz, che in ottobre continua a disegnare itinerari musicali tra i comuni della Riviera del Brenta e del Miranese. Sul palco l'Itinera Trio, formazione composta da Sofia Brunello, Riccardo Chiarion e Francesco Vattovaz, che intreccia jazz, rock e scrittura contemporanea.

Venerdì 10 ottobre 2025

Pagina 9

Città metropolitana

Scuole, prevenzione e assistenza Protocollo per la sicurezza stradale

Scuole, prevenzione, assistenza familiari delle vittime e formazione delle forze dell'ordine. L'obiettivo è rendere le strade più sicure e ridurre il numero di incidenti. Ecco il protocollo di intesa sottoscritto ieri che avvia ufficialmente il tavolo permanente per la sicurezza stradale. La prevenzione è infatti la parola d'ordine e uno dei cardini del documento che ha avuto come regista la vicesindaco della Città metropolitana Silvia Susanna, su precisa delega del sindaco, assieme al prefetto di Venezia Darco Pellos. Gli obiettivi da raggiungere attraverso il tavolo di sicurezza saranno coordinare e concertare le azioni dei soggetti coinvolti; dare una risposta condivisa alla domanda di azione istituzionale da parte dei territori colpiti dal fenomeno di

recrudescenza dell'incidentalità; sensibilizzare la popolazione sul rischio stradale e sui comportamenti corretti di guida; diffondere l'educazione stradale in modo capillare partendo dalle scuole; ridurre i costi economici, sociali e sanitari dei traumi conseguenti ai sinistri. «Ora che abbiamo un documento condiviso sarà più facile lavorare in un'unica direzione, ricordando che salvare vite, soprattutto quelle di tanti giovani, è un obiettivo primario per noi e per tutti gli enti coinvolti», spiega la Città metropolitana. A firmarlo sono state le istituzioni, le forze dell'ordine, il mondo della scuola, le direzioni sanitarie, le associazioni di categoria e di assistenza alle vittime di incidenti, i concessionari autostradali e delle strade regionali, i Comuni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA